

Comunicazione dei dati delle fatture

Caso di un utente intermediario abilitato ai sensi dell'art. 3 del DPR 322/1998 (di seguito anche utente) che deve preparare e inviare le comunicazioni per i propri clienti.

Formazione dei file

L'utente dovrà creare i file *Dati Fattura* per i propri clienti.

Come

1. Utilizzando la funzionalità di creazione del file Dati Fattura disponibile nell'interfaccia web Fatture e Corrispettivi

L'utente accede all'interfaccia, autenticandosi con le proprie credenziali (Entratel, Fisconline, SPID, CNS), seleziona il ruolo "intermediario" e indica il CF per il quale intende operare (Utenza di lavoro); all'interno dell'area "*Dati Fatture e Comunicazioni IVA*" seleziona la voce "*Dati delle fatture*" e, dalla pagina "*Generazione*", crea un nuovo file utilizzando le funzionalità disponibili nelle sezioni "*Crea nuovo file*" o "*Riprendi ultimo file*". Può anche partire da un file XML parzialmente compilato, importandolo in Fatture e Corrispettivi tramite il comando "sfoglia" della funzione "*Importa da file XML*" (disponibile sempre nella pagina "*Generazione*") per poi completarlo. Ciascun file può essere sottoposto ai controlli della funzionalità "*Controlla il tuo file Dati Fattura*".

2. Utilizzando un proprio software

Gli intermediari che utilizzano, per la gestione dei propri clienti, soluzioni software che supportano la creazione dei file *Dati Fattura* nel rispetto delle specifiche tecniche allegate al provvedimento del 27 marzo 2017, potranno estrarre i dati dei clienti dal database gestionale ed esportarli nei file (uno o più per contribuente).

Firma elettronica dei file

Solo gli intermediari (ex art. 3, comma 3 del DPR322/98) sono autorizzati a trasmettere i dati delle fatture per conto dei propri clienti. La presenza della firma elettronica garantisce la possibilità di verificare tale autorizzazione a prescindere dalla modalità con la quale il file sarà trasmesso (ad esempio, anche nel caso in cui tecnicamente il file viene trasmesso da un provider di servizi, situazione molto diffusa nel caso dei servizi di fatturazione elettronica). La soluzione ha lo scopo di abilitare la convergenza degli adempimenti di trasmissione comunicazione trimestrale IVA e trasmissione dei dati fattura, che a regime sarà caratterizzata dalle stesse scadenze temporali.

Come

1. Utilizzando la propria firma elettronica qualificata (solo per gli intermediari persona fisica)

L'intermediario può firmare i singoli file ovvero raggruppare i file in una cartella, comprimerla (l'usuale estensione .zip) e firmare una volta sola la cartella compressa.

2. *Utilizzando la firma basata sui certificati rilasciati dall’Agenzia delle Entrate (così detta firma Entratel)*

L’Agenzia mette a disposizione una funzione gratuita di firma all’interno della piattaforma Desktop telematico, che fornirà una specifica funzione di firma basata sui certificati Entratel. L’utente accederà alla piattaforma, selezionerà, nel menù documenti, la voce “firma file”, potrà caricare i file da firmare e firmarli tutti con un’unica operazione.

3. *Utilizzando i propri software gestionali*

Entrambi i processi di firma descritti nei paragrafi precedenti potranno essere integrati e automatizzati con apposite funzionalità software messe a disposizione dalle software house agli intermediari; l’utente potrà effettuare la firma al termine del processo di formazione dei file. Lo scenario d’uso è chiaramente dipendente dalla specifica soluzione che il fornitore di software fornirà in aggiornamento.

Per i dettagli sull’autorizzazione alla trasmissione, consultare il documento “*autorizzazione alla trasmissione ad opera degli intermediari abilitati*” disponibile nelle pagine del sito “*info e assistenza*” dell’interfaccia web “*Fatture e Corrispettivi*” dedicate alla preparazione dei file.

Trasmissione dei file

La trasmissione dei dati delle fatture, così come quella delle comunicazioni dei prospetti di liquidazione trimestrale dell’IVA avviene con un canale diverso dal “canale Entratel” utilizzato per l’invio delle dichiarazioni IVA.

Come

1. *Mediante la funzionalità di upload sull’interfaccia “Fatture e Corrispettivi”.*

L’utente accede all’interfaccia, autenticandosi con le proprie credenziali (Entratel, Fisconline, SPID, CNS); all’interno dell’area “*Dati Fatture e Comunicazioni IVA*” seleziona la voce “*Dati delle fatture*” e, attraverso un classico comando “*sfoglia*” della sezione “*Importa da file XML*”, seleziona all’interno delle proprie cartelle:

- a. il file XML firmato;
oppure
- b. la cartella compressa ZIP contenente più file XML firmati (fino ad una dimensione complessiva di 5MB). Ricordiamo che i file possono essere firmati singolarmente con un’unica operazione utilizzando le funzionalità della piattaforma Desktop Telematico;
- c. la cartella compressa ZIP firmata digitalmente contenente più file XML non firmati (fino ad una dimensione complessiva di 5MB)

clicca sul tasto “*Invia*”.

Le ricevute di acquisizione dei file saranno disponibili all’interno della sezione di monitoraggio dei flussi dello stesso servizio “*Fatture e Corrispettivi*” e indicate nella sezione “*Ricevute*” della propria scrivania (area autenticata dei servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate). Nel caso della trasmissione di più file

con un'unica operazione di invio all'interno di una cartella compressa, le ricevute saranno riferite a ciascun file inviato.

2. Utilizzando uno dei canali di integrazione "machine to machine"

L'intermediario può fare quanto necessario per dotarsi autonomamente di un canale (web service o ftp) di colloquio con i sistemi dell'Agenzia (per i dettagli sull'accredimento del canale, è possibile consultare il documento "Accreditamento e richiesta codici destinatario", pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate alla pagina "Specifiche tecniche – Fatture e corrispettivi", raggiungibile dal percorso "Home - Strumenti - Specifiche tecniche - Specifiche tecniche - Modelli di comunicazione - Fatture e corrispettivi", oppure la sezione "Dati fatture - Accredimento" del sito *info e assistenza* di Fatture e Corrispettivi) ovvero utilizzare il canale di un provider; i canali coincidono con quelli di connessione al Sistema di Interscambio per la trasmissione delle fatture elettroniche PA e B2B (es. se l'utente o l'azienda è già accreditato allo Sdi non si deve accreditare di nuovo).

Utilizzando tale canale, può trasmettere file o cartelle compresse, automaticamente e senza necessità di autenticarsi; il canale infatti è già certificato e la presenza della firma digitale assicura l'identificazione del soggetto responsabile della trasmissione.

In questo caso le ricevute, oltre che essere disponibili nelle aree web di cui al punto 1, saranno inviate al trasmittente mediante il medesimo canale.